



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO VIRO
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 – 45014 PORTO VIRO (RO)
tel. +39 0426-631742 – fax 0426 – 322199
email: roic80600d@istruzione.it – web: <http://www.icportoviro.edu.it>



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(Approvato con delibera del collegio docenti n. 4 del 01/09/2020)



Scuola dell'Infanzia "Fornaci" 0426-632015
Scuola dell'Infanzia "Centro" 0426-631429

Scuola Primaria "Taglio di Donada" 0426-321969
Scuola Primaria "Porticino" 0426-321974
Scuola Primaria "Aldo Moro" 0426-631074
Scuola Primaria "Mons. Sante Tiozzo" 0426-631960

Scuola Media "Pio XII" 0426-323016
Scuola Media "San Domenico Savio" 0426-631742

Sommario

FINALITA'	3
CONTENUTI	3
SOGGETTI COINVOLTI	4
PRIMA FASE - Iscrizione	4
SECONDA FASE - Accoglienza nel plesso	4
TERZA FASE - Didattica –Valutazione.....	5

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica italiana (1948) art. 3-10 -31-33 -34
- Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre (1959)
- Convenzione ONU (1989) per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Convenzione ONU (2006) per i diritti delle persone con disabilità.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) Miur
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) Miur.
- Legge n.107/2015- D. lgs. 66/2017 – D. lgs. 96/2019
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015
- DPR n. 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- DM n.197/2016
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative”, nella Legge 53/2003 tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti dell'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

FINALITA'

Il Protocollo si propone di :

- Definire pratiche condivise, all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di alunni di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza ed attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali barriere all'inclusione e garantisca pari opportunità a tutti gli alunni.
- Costituire un contesto favorevole all'incontro delle varie culture.
- Favorire relazioni significative con le famiglie.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

CONTENUTI

Il protocollo di accoglienza:

- Contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l'inserimento e l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri.
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli dei vari operatori che partecipano a tale processo.
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana L2 (comunicare – studio - contenuti curriculari)

SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo, impegna tutti i docenti della Scuola, ad un'assunzione individuale e collegiale di responsabilità.

Gli insegnanti, si impegnano a costruire un contesto favorevole ad una reale inclusione e promuovono una funzionale collaborazione, tra scuola, famiglia e territorio.

L'adozione del Protocollo, impegna tutti i soggetti coinvolti a operare coadiuvandosi, per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci, al fine di garantire agli alunni, pari opportunità, un apprendimento durevole e assicurare il loro successo formativo.

Al raggiungimento dei singoli obiettivi definiti dal protocollo sono chiamati a contribuire di volta in volta:

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- Uffici di Segreteria;
- Tutti gli insegnanti;
- Famiglie;
- Territorio (amministrazioni ed enti locali, associazioni).

PRIMA FASE - Iscrizione

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero, è in carico all'Ufficio di Segreteria e rappresenta anche il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Compiti della Segreteria

- Cura la domanda di iscrizione.
- Raccoglie la documentazione riguardante Il permesso di soggiorno, i dati anagrafici, sanitari e la scolarità pregressa.

Determinazione della classe di iscrizione

I dati raccolti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento. Secondo le indicazioni del D.P.R. n. 394 del 1999 e le Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri (Miur 2014):

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico.
- l'iscrizione dei minori stranieri, può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica, **salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa**, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore);
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - corso di studi svolto;
 - eventuale titolo di studio posseduto.

SECONDA FASE - Accoglienza nel plesso

La fase dell'accoglienza, rappresenta il primo contatto dell'alunno e della famiglia con la classe ed è in questo momento, che si pongono le basi per l'effettiva inclusione dell'alunno straniero.

In questa fase, l'alunno sarà accolto e presentato ai compagni, dall'insegnante in servizio.

Dal momento che l'allievo entra nella comunità scolastica, è importante che si identifichino

forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, oltre a creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni, in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Compiti del Team-Consiglio di classe

- Cura la trasmissione delle informazioni tra i docenti interessati;
- Effettua interventi mirati ed organizza strategie che facilitino l'inserimento dell'alunno e la sua accoglienza da parte della classe;
- Adotta tecniche di comunicazione che favoriscano l'accoglienza e le relazioni.
- Collabora con gli esperti di riferimento se si attuano degli interventi linguistici.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, predisporre il PDP per l'alunno straniero.
- Presenta il PDP alla famiglia o la informa di eventuali interventi mirati;
- Valorizza la differenza culturale come risorsa per la classe;
- Stabilisce i criteri di valutazione dell'alunno sulla base della programmazione personalizzata.

TERZA FASE - Didattica –Valutazione

Le attività svolte per l'alunno straniero saranno principalmente rivolte all'apprendimento e al consolidamento dell'italiano, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane.

Il consolidamento della conoscenza e della pratica dell'italiano può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di italiano sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014). Nelle linee guida del MIUR si afferma che “si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo”. In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate. Ai fini del passaggio all'anno successivo, si auspica che, se l'alunno in fase di iscrizione è stato assegnato ad una classe inferiore, al termine dell'anno scolastico, venga ammesso alla classe successiva.

Si auspica inoltre che venga organizzato un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi.